

■ PNEUMOLOGIA

Una nuova chiave di lettura della terapia dell'asma

■ **Angela Walmar**

Un innovativo sistema terapeutico non farmacologico che ha come bersaglio il muscolo liscio bronchiale consente di trattare quei pazienti ai quali le terapie farmacologiche correnti non danno risposte risolutive. Questo nuovo sistema di termoplastica bronchiale ALAIR™ (Boston Scientific) è stato ideato per favorire il controllo dell'asma mediante la riduzione della massa del muscolo liscio delle vie aeree che, nei pazienti asmatici, è tipicamente aumentato. Sebbene i farmaci attualmente disponibili siano piuttosto efficaci in termini di controllo dell'infiammazione e della contrazione del muscolo liscio delle vie aeree nella maggior parte dei pazienti asmatici, alcuni pazienti affetti da asma grave continuano a manifestare una broncocostrizione eccessiva che è parte integrante di un attacco d'asma. Ridurre il muscolo liscio delle vie aeree riduce la capacità di costrizione delle vie aeree e di conseguenza riduce la frequenza e la gravità dei sintomi



Catetere per la termoplastica bronchiale

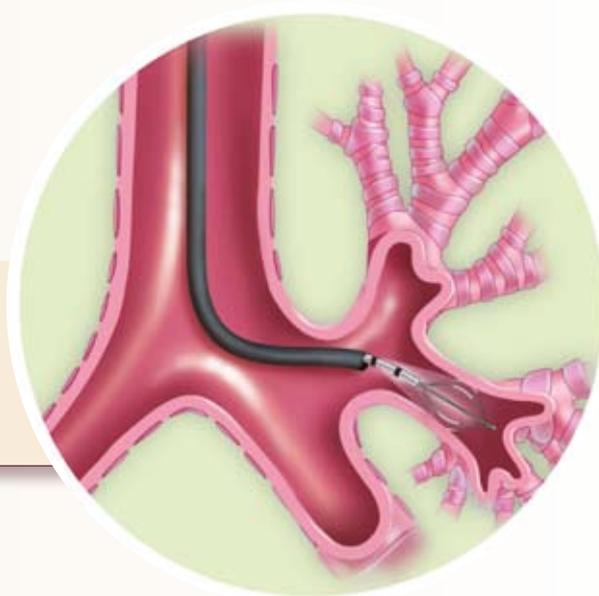
dell'asma. Il sistema di termoplastica bronchiale eroga energia termica nella parete della via aerea riscaldando il tessuto in maniera controllata e precisa al fine di ridurre la massa del muscolo liscio delle vie aeree. Il catetere per la termoplastica bronchiale, posizionato mediante un broncoscopio standard attraverso il naso o la bocca, eroga energia a radiofrequenza a rilascio controllato per l'intera lunghezza delle pareti delle vie aeree della durata di dieci secondi che provoca una riduzione del muscolo liscio delle vie aeree in eccesso che restringe le vie aeree nei pazienti asmatici.

La termoplastica bronchiale viene eseguita nel corso di tre visite, fissate a circa tre settimane di distanza l'una dall'altra. La prima procedura tratta le vie aeree nel lobo inferiore destro, la seconda tratta le vie aeree del lobo inferiore sinistro e la terza ed ultima procedura tratta le vie aeree in entrambi i lobi superiori. Ciascuna seduta dura circa un'ora

e dopo un breve periodo di recupero da una sedazione moderata, il paziente può proseguire con le sue attività quotidiane a casa.

Il primo trattamento di termoplastica bronchiale in Italia è stato eseguito presso gli Ospedali Riuniti di Ancona dalla équipe del professor **Stefano Gasparini**, Direttore Struttura Operativa Dipartimentale di Pneumologia, che ha così commentato: "Siamo orgogliosi di avere impiegato per primi in Italia la termoplastica bronchiale e i risultati, a distanza di pochi mesi dal trattamento, sono estremamente confortanti. La procedura ALAIR™, effettuata nel corso di tre sedute, a tre settimane di distanza l'una dall'altra, è stata effettuata tra i mesi di dicembre e febbraio su una paziente di 68 anni. Il trattamento non ha comportato particolari problemi e il monitoraggio costante che stiamo effettuando evidenzia una oggettiva regressione dei sintomi e un eccellente miglioramento della qualità di vita della paziente".

Il sistema di termoplastica bronchiale ALAIR™, di comprovata efficacia e sicurezza ampiamente dimostrate da studi clinici, offre ai pazienti affet-



AGGIORNAMENTI di clinica e terapia

ti da asma grave elevate probabilità di migliorare la qualità di vita; infatti, studi clinici hanno dimostrato un netto miglioramento a vantaggio dei pazienti trattati, in termini di riduzione di attacchi (-32%), visite al pronto soccorso (-84%) e giorni di lavoro e/o studio persi (-66%)⁴. L'efficacia della terapia è stata, inoltre, corroborata dal successo di trattamenti già realizzati nel resto d'Europa.

L'asma grave non adeguatamente gestita provoca un peso rilevante in termini di morbidità e mortalità. I pazienti affetti da asma grave presenta-

no una compromissione significativa della qualità della vita: sono spesso assenti da scuola o dal lavoro, hanno una produttività ridotta e sono a maggior rischio di ricovero.

L'impegno volto a ridurre la mortalità e la morbidità dovute all'asma deve essere incentrato sulla malattia grave scarsamente controllata, poiché l'80-85% dei decessi correlati all'asma si verifica in questo gruppo e vi è una forte associazione tra l'aumento della ricorrenza dei ricoveri ospedalieri e la gravità dell'asma. Anche la dose più alta dei farmaci standard non libera i

pazienti da attacchi frequenti e potenzialmente fatali ed esistono poche opzioni terapeutiche per controllare patologia ospedaliera e morte.

www.qr-link.it/video/0812



 Puoi visualizzare il video di approfondimento anche con smartphone/iphone attraverso il presente

QR-Code